

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—

Sei mesi 8.50

Tre mesi 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—

Sei mesi 11.—

Tre mesi 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3636 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Novembre

La settimana politica

La insurrezione è scoppiata in Serbia!

Questa è la nota del giorno davanti alla quale si inchinano le altre per quanto questi fatti fossero prevedibilissimi.

Il ministero Cristic significa politica di resistenza per parte di Re Milano contro la volontà della nazione che nel modo più reciso e rasi pronunciata nelle ultime elezioni in favore dei radicali; la resistenza dei serbi divenne poi ribellione quando Re Milano pretese di disarmare un popolo, cui l'arma è una necessità della vita.

Siamo alle solite! Il ministero crede poter vincere; anzi annunzia strepitose vittorie. Queste però dinotano, se non altro, che la insurrezione è forte e che ha nel paese profonde radici, mentre gli imprigionamenti e le fucilazioni non condurranno che a ire maggiori.

Questa insurrezione dobbiamo riguardarla soltanto nei riguardi del paese ove scoppio?

No: la stessa delegazione austriaca dovette preoccuparsene, e se Kalnoky disse che l'è cosa locale e sarà presto domata, non accennò punto a quello che il governo austro-ungarico sarebbe per fare qualora prendesse altre proporzioni, tanto più che la dinastia degli Obrenovich ne rimane visibilmente scossa.

Ma ognuno sa che per l'Austria questa dinastia significa l'alleanza, mentre nei Karageorgevich essa avrebbe avversari recisi! Come le cose mutarono da una decina di anni quando i secondi il suolo austriaco lo facevano la base delle operazioni contro i primi che guardavano allora soltanto alla Newa!

L'Austria quindi ben difficilmente potrebbe permettere la caduta di Re Milano, a meno che (se ne vedono tante fra dinasti!) non si mutassero di nuovo i pareri e gli scopi. Ma oggi per oggi ciò sembra inverosimile se non, addirittura, impossibile.

Potrebbero perciò originarne gravi pericoli per la pace, perchè è sempre là in Oriente che minaccia divampare la scintilla da cui origini la guerra.

In Bulgaria tutto tace; la Russia vi fa la morta, e, vista la risolutezza del principe, cerca non spingere le cose all'estremo, cosicché l'accordo è prossimo perfino per la nomina del nuovo ministro della guerra.

Anche nella Rumelia Orientale domina la calma.

Ciò fa sospettare che la Russia comprenda come alla sua diplomazia convenga adesso di non sperperare le forze e di concentrarle invece sovra un solo punto, come va facendo in Serbia.

Le sue relazioni in generale col'Austria sono sempre le identiche; le dichiarazioni Kalnoky non hanno ancora perduta la propria eco.

Dello stato anormale di cose ne avemmo in questi giorni una prova novella col viaggio dei principi e

reditari d'Austria a Berlino. Splendido cordialissimo fu il ricevimento da essi avuto; ma il granduca Wladimiro di Russia — quello stesso che altra volta trovavasi a Berlino quando c'era pure l'arciduca Rodolfo e si rifiutò di visitarlo, adducendo a pretesto che gli mancava l'uniforme austriaca — egli che doveva andare alla caccia assieme, protrasse invece la venuta a Berlino e rimase ostentatamente a cacciare col presidente della repubblica francese.

Saranno capricci di principi, si disse.

Si: ma delineano una situazione quando i principi hanno tanta influenza negli avvenimenti e si sostituiscono alla volontà del popolo.

Non si creda per altro che tra Francia e Russia i legami siano invece troppo stretti; la politica interna della Russia la distacca dalla Francia; questa è poi troppo immersa nella politica coloniale.

Mentre sembra che al Madagascar, stante una segreta intrusione dell'Inghilterra — pagata pel Shaw — siano sulla strada di un accomodamento, le cose si imbroglia sempre più colla Cina. Difatti Tseng, l'ambasciatore cinese, sconfessato da Ferry, sconfessò alla sua volta Tricou e Ferry; e, mentre i francesi ottengono qualche sensibile vantaggio militare in parecchie località, ne avviene che devono fermarsi dove i Chinesi posero l'alto là.

Dichiarazione di guerra ora forse non ne originerà tanto più che le varie potenze sono seriamente impressionate da questa evenienza, poichè non soltanto per loro commerci ma ne temono eziandio assai per la vita dei loro sudditi. Parlasi così che l'America spedisca nelle acque cinesi la propria flotta ed anche l'Inghilterra non può rimanere indifferente.

In Francia però si apparecchiano, come se la guerra dovesse proprio scoppiare; che se la dichiarazione non venisse fatta, i due stati entreranno istessamente in istato di guerra.

Di qui lo straordinario invio di rinforzi; di qui nuovi crediti che si richiedono.

L'opposizione, capitanata dalla Estrema Sinistra, sente tutto questo; ma dopo i primi attacchi infruttuosi sta guardando nel dare nuovi attacchi, attendendo che il Ferry si scopra di più sia col negare a Parigi la autonomia, sia col perseguire i socialisti all'Havre, sia con nuove proposte di legge restrittive delle dimostrazioni, sia colle nuove spedizioni.

Verrà il giorno in cui Clemenceau potrà rimproverare a Ferry il telegramma Tricou; la lotta scoppierà eziandio pel prestito di quattrocento milioni che il ministro Tirard propone per sopperire alle vecchie spese e probabilmente servirà invece a sopperire alle nuove, poichè nessuno può prevedere quando nel fine costerà la spedizione tonkinese.

In queste preoccupazioni della Francia per la politica coloniale sta gran parte delle speranze degli amici della pace, tanto più se è vero che anche al Congo essa spasimi, come sembra, a una

politica più attiva e che perfino aneli a un protettorato, come corse la voce, in Haiti. Le sue necessità economiche la spingono fatalmente su questa strada.

Sotto questo aspetto, e salvi questi riguardi, può dirsi che essa pure ami la pace, come l'amava l'Inghilterra quando bombardò Alessandria e conquistò l'Egitto.

Gladstone ha parlato adesso al banchetto di Guidhalle, ma davvero le sue parole non potevano avere un senso più pacifico. Egli aveva ben ragione per così esprimersi; è in nome appunto del progresso che fu conquistato l'Egitto, ma adesso, riducendovi le truppe, si abbandonerà il Cairo, il che prova che, ad Ismailia e Alessandria, si resta, donde pel Cairo, se si vuole il ritorno, non ci sarà che un'ora di ferrovia.

Gladstone ripeté pure che tutte le potenze parlano di pace; e ne parlano, anche troppo, diciamo noi, perfino con dichiarazioni ad uso Kalnoky.

Gladstone parlava pure di entità di vedute tra Francia e Inghilterra; ed era ciò naturalissimo, presente l'ambasciatore francese Waddington, e quando bisognava ricambiare alla Francia il servizio di essersi accomodata, pagando, per l'incidente del missionario Shaw. Quali cortesie degne di... cavalieri antichi!

Siamo dunque tutti alla pace a parole! Lo fossimo anche coi fatti, e che un disarmo generale cessasse di essere una utopia!

Fatalmente tutti continuano a guardare l'Oriente e — pur non dando peso alle varie spedizioni degli affaristi francesi — si finisce sempre col ritenere che la pace e la guerra non stanno in mano della Francia e dell'Inghilterra, ma le sorti se ne decidono a Pietroburgo e Berlino.

Fascio Democratico

Congresso nelle Puglie

Al Comitato regionale delle Puglie Capitanata, Molise, Foggia, Campobasso, Bari, Lecce, riescono eletti nel giorno 20 p. p. i seguenti: Professor Luigi Mazza — Marco De Palma — Giuseppe Fioritti — Antonio Baho — Antonio Carbone.

Sede del Comitato, Foggia.

Una lettera di Costa

Il Fascio pubblica la seguente lettera:

Imola, 8 novembre.

Cari amici,

Tornato oggi stesso da Parigi, ho trovato un mucchio di lettere e di telegrammi, che m'invitano a presiedere od a parlare a non so quanti Comizi dell'11. Non avendo tempo di rispondere a tutti, mi valgo del Fascio per ringraziare i cortesi invitatori, per rendermi solidale con loro nelle rivendicazioni, che affermeranno, e per far loro sapere che, impegnato da un pezzo con gli amici e con gli elettori di Ravenna, non posso accettare altri inviti.

Andrea Costa.

L'Inghilterra a Tunisi

La visita del console generale d'Inghilterra in Tunisia alle varie colonie inglesi della Reggenza, per prendere nota dei loro reclami contro la estensione della giurisdizione francese a tutti gli europei, è già venuta a provare che l'Inghilterra non considera punto come risolta la questione tunisina, e non è disposta a lasciare alla Francia mano completamente libera in un punto così importante del Mediterraneo.

Il seguente dispaccio viene a confermarlo:

Tunisi, 8.

Notizie provenienti da Londra recano che il decreto che classifica vari porti di mare della Tunisia come piazze da guerra, fece colà impressione, temendosi che si voglia controbilanciare l'importanza di Malta. Si ritiene inoltre che il decreto sarebbe in contraddizione col trattato anglo-tunisino del 1863.

La contraddizione sarebbe ancora più potente col trattato italo-tunisino ancora, teoricamente, in vigore. Ma quel trattato è stato già essenzialmente violato, senza che il nostro Governo alzasse la voce.

Nè palzerà certo ora che si tratta, come abbiamo detto, di fare risorgere contro Roma, a beneficio della Francia, la potenza militare di Cartagine. Così la Riforma; ed ha ragione.

Voci su Acton

Davvero le voci su Acton meritano venire raccolte.

Ieri a Roma facevasi circolare la voce che Umberto avesse chiamato Acton a Monza, per pregarlo a ritirare le sue dimissioni. In questa voce non vi è nulla di vero.

Anzi il Consiglio dei ministri, vista la inutilità delle pratiche fatte, avrebbe deciso di prendere atto delle sue dimissioni.

I giornali officiosi tornano a smentire che Acton si sia deciso a uscire dal ministero, per divergenze col ministro delle finanze, che ieri accettò senza restrizioni il bilancio della marina.

Si va spargendo che a suo successore, l'Acton abbia designato il contrammiraglio Del Santo; ma questa notizia manca di fondamento.

Oltre le cause già note, la risoluzione dell'Acton sarebbe motivata dalla guerra mossagli dai suoi dipendenti, i quali prima lo assistono nel preparare i piani e lo aiutano ad eseguirli e poi li censurano a fatti compiuti per mezzo della stampa, onde rigettarne la responsabilità su di lui, sebbene essi li abbiano o ideati o almeno eseguiti.

È dunque la solita, della indisciplinabilità di certi componenti la marina e delle camorre che vi si impongono; le ultime discussioni parlamentari condussero a questo punto.

Commissione drammatico musicale

La Commissione drammatico-musicale, dopo parecchie sedute, alle quali intervennero Lauro Rossi, Leone Fortis, Filippo Marchetti, Filippo Filippi, Achille Torelli, Giuseppe Giacomosa e Arrigo Boito, deliberò in massima:

1. D'istituire in Roma un liceo drammatico;

2. D'istituire in Roma una compagnia drammatica stabile, sussidiata in gran parte dal governo e retta con norme consimili a quelle che regolano il teatro della commedia francese a Parigi;

3. Di migliorare le condizioni economiche dei conservatori di musica, specialmente nel senso di allattare con più eque retribuzioni i migliori maestri a professarvi l'insegnamento;

4. Di sussidiare i maggiori teatri d'opera, specialmente quello di Roma, e ciò in vista di agevolare ai giovani compositori il modo di porre in scena le nuove opere.

Alle spese occorrenti per l'impianto ed il perfezionamento delle dette istituzioni sarebbe devoluto il provento della tassa per i teatri, riducendone l'attuale gravosità e proporzionandola agli introiti teatrali accertati.

Però ogni definitiva risoluzione su quest'ultimo punto fu sospesa, non essendo anche giunta, per ragione di malattia, la relazione di cui era incaricato il Ferrigni (Yorick).

La Commissione prese pure in esame parecchie domande di sussidii, di cui non è luogo parlare.

Notizie Italiane

Banchetti e discorsi

Il banchetto che si darà a Napoli, in onore di Zanardelli, avrà luogo il giorno 25 corr.

Verranno invitati i deputati meridionali più influenti e le associazioni liberali napoletane. Al banchetto interverranno gli onorevoli Cairoli, Nicotera e Baccarini.

L'onor. Crispi partirà il giorno 18 per Palermo, dove molto probabilmente terrà un discorso.

Alla Turchia

La Corte dei Conti comunicò una nota definitiva al governo della Turchia, nella quale dice che i cittadini italiani non devono essere costretti a pagare i dazi ad valorem, dappoiché il trattato di commercio italo-turco spira soltanto nel 1890.

Riscossioni

La riscossione nei giorni dal primo gennaio all'ultimo ottobre delle imposte dirette e del macinato presenta una diminuzione di 750 mila lire, dovuta allo spostamento della tassa fondiaria e alla legge sulla sospensione delle imposte sul Veneto.

Ma le tasse sugli affari, nei primi dieci mesi dell'anno, diedero un aumento di lire 700,000; le dogane diedero un aumento di lire 24,254,000.

Notizie Estere

La Francia al Congo

Molti giornali portoghesi constatano che l'invio portoghese a Parigi è stato informato che il governo francese non ha dato alcun ordine al comandante della flotta francese nelle acque dell'Africa occidentale di prendere possesso della costa fra Gaboon ed il Congo.

Trattato franco-austriaco

Il *Petit Journal* smentisce la rottura delle trattative pel trattato di commercio franco-austriaco; i delegati austriaci si sarebbero recati a Vienna per nuove istruzioni riguardo a singole tariffe, e torneranno a Parigi entro questa settimana.

I fellahs

Si annuncia dal Cairo che il governo egiziano d'accordo coll'inglese si occupa del miglioramento delle condizioni dei fellahs.

Il progetto che incontra maggior favore è quello che il *Credit foncier* presta ai fellahs i fondi necessari per pagare i debiti al 7 0/0, ed il governo si impegna a riscuotere gli interessi insieme alle tasse.

Da Parigi

Come era da prevedersi il governo francese fece dichiarazioni formali alle Commissioni del bilancio, sulla necessità di un nuovo prestito di circa 400 milioni. La dichiarazione è commentata, provando la poca serietà del governo nello smentire recisamente una cosa a Camera chiusa per poi riconfermarla dopo ottenuto un voto di fiducia.

Corriere Veneto

Cividale. — Si è manifestato uno sciopero di 60 tessitori: ma fu di breve durata perchè gli scioperanti stessi compresero d'aver torto e ritornarono spontaneamente al lavoro.

Col 1° gennaio 1884 è probabile la comparsa di un Periodico settimanale, che sarebbe edito dalla tipografia Fulvio. A questa pubblicazione concorrerebbero generosi cittadini, mediante la sottoscrizione di azioni, ciascuna di lire quaranta. Il prezzo di associazione sarebbe fissato in annue lire tre.

Direttore del nuovo Giornale (che forse riceverà l'antico titolo di *Nationale*) sarà un Cividalese, già impraticato nel giornalismo, e sarebbe aiutato con lavori letterari dai Professori di quel Collegio Convitto.

Questo Giornale (come già il *Tagliamento* di Pordenone) si occuperebbe con molta cura degli interessi amministrativi del Distretto.

Gemona. — Il Sindaco Stroili ha diramato gli inviti per la inaugurazione delle lapidi a Re Vittorio Emanuele ed a Garibaldi, che avrà luogo domenica 18 corr. Furono invitati: il regio Prefetto della Provincia, i tre deputati del Collegio, la Deputazione provinciale ed il Presidente del Consiglio Provinciale, il colonnello del sesto reggimento Alpino, il tenente colonnello cavalier Fonio ed il capitano della compagnia alpina residente in Gemona.

Treviso. — Ieri alle corse giornata splendida, molta gente ma non

molti equipaggi. Interessantissima la seconda batteria (Paranzella, Sem, Miss Convetry, Angelus) e la corsa di decisione. Vinsero:

Primo Miss Convetry cavalla murella inglese del principe Ottajano da Napoli — Secondo Angelus cavallo baio italiano della Società Antenore di Padova — Terzo Abdon cavallo baio italiano del signor Paolo Ercolani da Bagnacavallo.

Venezia. — Sulla causa contro il *Progresso* di Treviso condannato in prima istanza per libello famoso la corte accolse parte delle istanze del difensore, lasciò la verità a suo luogo, mutò il titolo di libello famoso in quello più piccolo di semplice ingiuria, e ridusse la condanna a cento lire di multa.

Cronaca Cittadina

San Martino. — È la festa dei soldati ed anche questa è una di quelle tradizioni che vanno pure rispettate come tante altre, sebbene ci paia che le feste dei santi si confacciano assai poco cogli istinti dei nostri soldati.

San Martino però ha per questi il privilegio di avere dato nome a una fortunata battaglia che costituisce una delle loro glorie.

San Martino poi, anche indipendentemente da ciò è una bella giornata; è uno di quei santi che sono simpatici per lo spirito cavalleresco che rappresentano.

In questo giorno inoltre si dà come l'addio alla stagione dei divertimenti autunnali; e si può dire che sotto gli ultimi sforzi di un raggio estivo di sole si entri nell'inverno, la stagione dell'azione e del lavoro.

Far San Martino è poi un proverbio che dice tante cose; come per esempio che un nuovo anno rurale ha incominciamento in tanti siti per giunta vi sono tanti mutamenti di case.

Che volete? per mutamento di casa qui abbiamo Santa Giustina. Ma questo nome di Giustina lascia un certo che di ghiaccio nel cuore, mentre Martino ha del poetico ed è meno uggioso. Quel nome di Giustina ci fornisce l'aspetto della gravità, del dottrinarismo, della pesantezza; San Martino colle sue armi ci presenta invece il brio, l'avventura, il desiderio di cose grandi in cui faccia capolino la gloria.

Ecco perchè questa è una giornata che nel fondo riesce gradita e la melanconia è cacciata in bando perfino nel più umile tugurio; e fanno baldoria le liete brigate e si veste a pompa anche il soldato.

Nomina. — Sappiamo che l'egregio Prof. Giulio Camus, stabilito

vo ti farebbe piacere. Accetta, te ne prego, questo ch'io ti porto, ella aggiunse con uno sguardo supplichevole.

E, deponendo l'involto accanto di Ganna, fuggi senza aspettare la risposta, temendo che contenesse un rifiuto.

La vecchia contadina rimase là, stupefatta; così non pensò nemmeno a snodare il fazzoletto; poi, credendo sognare, si stropicciò gli occhi; era egli possibile che non si fosse ingannata e che la figlia dei suoi persecutori, le avesse portato l'involto che le stava dappresso? Lo aprì affine e ne venne fuori un bel sarafane tutto nuovo. Lo esaminò attentamente e poi lo stese al suo fianco e si distese di nuovo sulla poltrona; ma i suoi occhi rimasero spalancati, nè poté più ripigliare il sonno. Rimase così senza muoversi fino al ritorno di Danilo e di sua madre. Siccome questa la interrogava sulla provenienza del sarafane:

— È un dono di Mavroussia, ella rispose.

Katioucha lasciò cadere il vestito come fosse appettato.

— E tu l'hai accettato?... ella domandò con indignazione. Spero bene che non lo porterai.

Ganna dimenò il capo con aria indecisa.

fra noi da diversi anni, e già professore di Lingua francese nella nostra Scuola Scalcerle, ottenne la cattedra di Lingua e Letteratura francese nella R. Scuola militare di Modena, riuscendo primo fra una quarantina di concorrenti.

Con questa nomina la nostra città perde certamente uno dei suoi migliori insegnanti di lingue straniere, e di questo ci duole; ma da un altro canto siamo ben lieti di constatare ancora una volta che il merito reale, anche se velato dalla modestia ed osteggiato dalle mediocrità intriganti, finisce, presto o tardi, per trionfare di tutto e di tutti.

Il Professor Camus oltre che un distinto insegnante è un intelligente ed appassionato cultore degli studi filologici, e noi facciamo voti perchè le occupazioni impostegli dal suo nuovo ufficio non lo distolgano del tutto dai suoi prediletti studi e gli permettano di giungere presto a meta più elevata e degna di lui.

Pellegrinaggio al Pantheon.

— Ci viene comunicato copia del regolamento pel Pellegrinaggio in Roma alla Tomba di Re Vittorio Emanuele, il giorno 9 gennaio 1884.

Per norma del pubblico ci affrettiamo a pubblicare quelle fra le disposizioni che più d'avvicino lo riguardano.

1. Il pellegrinaggio consisterà in un corteo composto di Municipi e di Associazioni d'Italia, nonché di quei Cittadini che, quantunque non iscritti alle Associazioni, vorranno prendervi parte, rispondendo alle condizioni stabilite dal regolamento. Il corteo dovrà recarsi solennemente al Pantheon.

2. Per Associazioni s'intendono quelle Militari, Operaje, Scientifiche, Letterarie, Artistiche, Scolastiche, Religiose di qualsiasi rito; nonché le Università, le Accademie, i Circoli, i Corpi Musicali ed in genere gli Istituti diretti da un Presidente o da un Consiglio Direttivo.

Le iscrizioni sono ricevute dai Comitati provinciali, dai sub-comitati nei capoluoghi di Circondario, e dalle Associazioni.

Queste ultime oltre ad aderire al Pellegrinaggio nella loro qualità speciale di Corpi morali, possono aggregare a sé Cittadini non iscritti ad Associazioni o appartenenti a tale che abbia deliberato di non intervenire.

La tassa d'iscrizione è stabilita in L. 10. — pelle Associazioni, restandone così esenti i soci effettivi.

I Cittadini non iscritti ad Associazioni o appartenenti a quelle che deliberarono di non intervenire, sia che

— Ella è migliore dei suoi genitori, ella disse con una certa esitanza.

Danilo non parlò, ma si dimostrava malcontento.

XIII.

L'inverno era succeduto all'estate, e la sorda ostilità che provavano i contadini per Foma erasi grado a grado trasformata in un odio tanto più violento, quanto esso era più compresso.

Infatti la miseria è doppiamente penosa nella fredda stagione; in estate il calore diminuisce l'appetito: un tozzo di pane ed un bicchierino di acquavite bastano a tener vive le forze: una lacera camicia è un male con cui facilmente si transige: si sente di più il fresco. Ma quando la neve copre la terra, il corpo esige un nutrimento più sostanziale, dei caldi panni; le case senza fuoco diventano inabitabili: pare che la morte ci avvicina poco a poco nella sua stretta gelata. Fatte rare eccezioni, la maggior parte degli abitanti di Sofievka erano ridotti a quel grado di miseria nella quale una scodella di *schtchy* è considerata come un lusso che non si si permette che alla domenica; e ci fosse!

s'iscrivano presso i Comitati, sia presso Associazioni devono pagare L. 2. — come tassa e L. 1.25 per acquisto della Medaglia.

Le iscrizioni devono farsi entro il 30 corrente.

La sede del Comitato Provinciale trovasi nell'Ufficio Municipale Div. III^a.

È assicurato ai partecipanti al Pellegrinaggio il ribasso del 75 per cento sulle spese di viaggio per Ferrovia.

Istituto Scalcerle. — Dobbiamo anche oggi intrattenerci di questo ottimo istituto, al cui miglioramento il nostro Municipio tende sempre con ogni zelo, come fece coll'aggiungervi un quarto corso di lettere italiane, dividendo l'insegnamento in due corsi, l'uno dei quali comprende il primo e il secondo anno e l'altro il terzo e il quarto.

Del secondo biennio è insegnante il prof. Cesare Sorgato, vecchia conoscenza; al primo che comprende trenta alunne circa (il che prova l'utilità della sezione secondaria annessa) fu nominato il prof. Felice Ambrosi, da cui ci riproduciamo assai bene, perchè oltre al conoscerlo per l'insegnamento che dà nel nostro ginnasio con soddisfazione del pubblico, ci è garanzia anche l'insegnamento di letteratura italiana che egli già dava a Firenze alle signorine straniere in quel circolo filologico.

Che continui il Municipio a completare l'insegnamento in quell'Istituto e la città gli ne sarà grata.

Telefoni. — Una prima linea telefonica sarà piantata a giorni nella nostra città.

È la Ditta Maluta che pone così in comunicazione lo studio coi propri magazzini.

Questo primo passo incuorerà anche gli altri a seguirne l'esempio, e così speriamo vedere in breve attuata la regolare istituzione dei telefoni, cui da tanto tempo c'è chi lavora colla massima attività.

La vecchia Padova incendiata. — Era da due ore suonata la mezzanotte, quando un ragazzo passando per Via Buca accorgevasi che era scoppiato un incendio. Si corse subito ad avvisare i pompieri, i quali accorsero sul luogo colla consueta proverbiale loro bravura e si posero senz'altro all'opera attardando la porta che conduceva nel magazzino incendiato che era mutato tutto ormai in una vera fornace. Era uno spavento il vederlo, e maggiore diventava lo spavento al pensare che quelle catapecchie che formano il centro della città sono tanto facile esca al fuoco, che vi può prendere in un attimo le più spaventose proporzioni.

Per colpo di delirio i fontanini

Foma vegliava con una cura gelosa sulle foreste ch'egli aveva preso in affitto, assieme alle altre proprietà. In altri tempi, quando il combustibile mancava ai contadini essi non avevano scrupolo di prenderne nei boschi del padrone. Nella sua grande bontà, Kortcheuko lasciava queste ruberie impunite; del resto bastava chiedergli della legna perchè egli l'accordasse subito senza esigerne il pagamento. Ora la situazione era cambiata: si doveva comperare ad un prezzo esorbitante ciò che si era abituati ricevere a gratis; l'ebreo faceva troppo buona guardia attorno a ciò ch'egli considerava come suo, perchè si potesse nemmeno pensare all'impiego di mezzi illegali. Sciagura a colui ch'egli avesse sorpreso in flagrante delitto di furto!

Due o tre contadini, fra i più poveri e i più intrepidi, eransi decisi una notte a correre l'avventura. Le loro capanne non erano da due giorni riscaldate. Essi furono quindi arrestati dalle guardie forestali, condotti a casa di Foma e rimessi quindi nelle mani della giustizia. Essi passarono due o tre mesi in prigione e intanto le loro famiglie morivano di fame. Questo bastò a togliere per sempre ogni velleità agli altri contadini di

non davano acqua, cosicchè ben maggiore fu la fatica dei bravi pompieri per domare l'incendio.

E fu una vera fortuna se il danno non fu maggiore per quanto rilevante: il proprietario dello stabile Antonio Segato risentì un danno per circa settecento lire. Siccome poi quel locale serviva ad uso magazzino di frutta, così rilevantissimo alla sua volta fu il danno dei tenutari che sono certe Marianna Ballerin e Angela Bassutto; stante la stagione invernale e la specialissima qualità delle frutta trovavansi colà in deposito marroni e pomi; il fuoco li distrusse assieme a parecchi attrezzi come una carriuola, un'ombrella per la piazza, tavolacce ecc. ecc.

L'abbiamo vedute noi queste povere donne piangenti e disperate che ci facevano proprio compassione; sono circa cinque centinaia di lire che hanno perduto, e per esse è tutto. Vogliono esse rivolgersi al municipio in tante lature; intendono pure che si muova la carità cittadina, perchè non trovano i mezzi e i modi per campare e mandare avanti il loro mestiere. Quale sventura per quelle infelici se chi può non pensa qualche cosa!

Le cause? si ignorano!

Sul tardi giunsero sul sito del disastro il sindaco, e il procuratore del re.

Una domanda per finire: perchè il municipio lascia i fontanini senz'acqua? non si vede quali disgrazie possono originarne anche nel caso di incendi?

Per gli inondati. — Ci pervennero lettere di alcuni abitanti di via Conciapelli, i quali ci scrivono che essendo fra coloro cui vennero assegnati sussidi a compenso dei danni subiti nelle inondazioni dello scorso anno, non ricevettero l'importo, mentre ne avrebbero tanto bisogno. Giriamo questo reclamo a coloro cui spetta provvedere, per quanto sappiamo, che colle lungaggini burocratiche in consimili argomenti non si possa mai a fare tanto presto, come gli interessati desiderano ed hanno ragione di pretendere.

La Sfinge d'Antenore. — È uscito un altro numero di questa interessante pubblicazione edita dal signor Italo Mazzon collo Stabilimento Prosperini; è, come i precedenti, irto di sciarade, rebus, logogrifi d'ogni specie.

Lo raccomandiamo ai dilettranti di simil genere di passatempo; costa annue lire tre.

Vittima del lavoro. — Carlo Giacomini Pietro, d'anni 27, di Ponte di Brenta, mentre lavorava in una fabbrica presso Vigodarzere precipi-

imitare il loro esempio. Foma applaudivasi della sua abilità. I suoi campi essendo vastissimi, la siccità che aveva distrutto una parte dei raccolti dell'annata eragli stata meno sensibile che ai contadini; d'altronde i granai del castello riboccavano di prodotti della stagione precedente e, mentre gli abitanti del villaggio mancavano di grano egli ne possedeva una buona provvista e lo vendeva ad un prezzo esorbitante. Ogni acquirente che si presentava in casa sua doveva assumere un'attitudine supplichevole, quasi che Foma gli avesse accordato uno speciale favore vendendogli qualche poco di grano.

— Mi sarebbe molto più vantaggioso l'esportarlo, egli affermava con un sospiro.

E ogni volta egli cominciava col respingere la domanda del compratore e non cedeva che ai lamenti e alle preghiere, ma esigendo l'immediato pagamento, dacchè non consentiva più a fare credito.

— Voi mi dovete moltissimo denaro ed è inutile l'aumentare il vostro debito.

(Continua.)

tava da una altezza di circa dieci metri, battendo del capo sul suolo in modo che si spaccava la volta craniosa. Dai compagni di lavoro ebbe le prime cure; trasportato quindi al Civico Ospitale gli si sviluppò una violenta commozione cerebrale cosicché versò subito in gravissimo pericolo di vita. L'infelice muratore è ammogliato, ma non ha figli.

In contravvenzione. — Al Portello venne dichiarata in contravvenzione la caffettiera M. V. perchè tenne aperto il suo esercizio oltre l'ora concessale nella licenza.

Ferimento volontario. — Il bambino Antonio Frasson, abitante al Portello, giocando con un rasoio si produsse alla mano sinistra una ferita. Trasportato al Civico Ospitale venne con sollecitudine curato; però per la guarigione si dovrà attendere dieci giorni. Occhio ai bambini! Quale imprudenza è quella di lasciare arme pericolose nelle loro mani!

Teatro Garibaldi. — Se gli autori drammatici ci offrono e ci presentano sulle scene lavori simili allo *Stratagemma di Arturo*, l'arte, credetelo pure, decade totalmente.

Le cause per cui rarissime sono le commedie buone dipendono primariamente dalla troppa fretta nello scrivere senza un sano intendimento, dalla insaziabilità della lode che acceca, dalla smania smodata di trionfo, dalla inscienza, infine, in chi tratta tesi non convenienti alle proprie forze; secondariamente poi, dalla depravazione dell'estetica nel pubblico, il quale preferisce le operette, le fiabe e tutte le altre scollaccature che ci ammanisce il risuscitato antico istruionismo. Questo genere di spettacoli, attira le masse e ne corrompe il gusto, ed è per questo, che il *cancan* e le insulse sguaiaaggi d'un buffo, vengono anteposte alla vera commedia. Ed il male è tanto più pericoloso appunto perchè senza rimedio; anzi di giorno in giorno prende nuovo incremento; le compagnie di simil genere aumentano, il pubblico le incoraggia, il tutto a danno della povera arte drammatica.

A tali fiabe senz'unità d'azione, senza concetto appartiene: *Lo stratagemma di Arturo*. Gli artisti fecero del loro meglio per sostenerla e furono applauditi, ma non con l'eguale entusiasmo delle sere passate.

Benissimo i fratelli Girards, ai quali raccomandiamo più esattezza nella divisione dello spettacolo. A stasera *La Contessa di Monte Cristo*.

Una al di. — In pallone. Un aereonauta conduce nella sua navicella una bella donnina.

Giunto all'altezza di duemila metri, l'aereonauta diviene intraprendente ed arrischia una dichiarazione piena di fuoco.

Allora la donnina con voce minacciosa grida: — Uscite, o signore!

Bollettino dello Stato Civile

del 9 novembre

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 0.

Morti. — Prendin Pantano Anna fu Clemente, d'anni 66, pensionata, vedova — Baratter Polliano di Luigi, d'anni 15, studente, celibe — Due bambini esposti.

Tutti di Padova. Guarniero Maria di Luigi di giorni 14, di Megliadino S. Vitale.

Rivista settimanale commerciale

(al 10 novembre).

Rendita Italiana — 90.65.
Doppie di Genova — 78.50.
Marche germaniche — 1.23 1/2.
Bancote austriache — 2.09.

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo).

Fruento da pistore . . . L. 21.50
idem mercantile . . . » 20.70
Fruentone pignoletto . . . » 16.—
idem giallone . . . » 15.—
idem nostrano . . . » 14.20
Segala nostrana . . . » 17.50
Avena nostrana . . . » 15.70

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 10 novembre 1883

VENEZIA	57-11-64-86-78
BARI	44-88-24-32-76
FIRENZE	13-17-65-3-84
MILANO	35-56-69-78-4
NAPOLI	52-59-89-7-34
PALERMO	44-74-20-47-85
ROMA	47-60-88-66-78
TORINO	18-17-63-28-7

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — *Il Giro del Mondo.* — III^a Serie di vedute in cristallo, esposte per la prima volta in questa città. — (Aperto dalle 11 ant. alle 11 pom.)

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dall'artista Leopoldo Vestri e amministrata da Amato Lazzari rappresenterà: *La Contessa di Monte Cristo* — Ore 8.

Un po' di tutto

Statisti marittimi in settembre. — La direzione del Bureau Veritas ha pubblicato la seguente statistica dei sinistri marittimi, segnalati durante il mese di settembre 1883, concernente tutte le bandiere:

Navi a vela segnalate perdute: 8 tedesche, 9 americane, 46 inglesi, 1 brasiliana, 2 danesi, 1 spagnola, 22 francesi, 1 greca, 2 olandesi, 5 italiane, 16 norvegesi, 3 portoghesi, 3 russe, 2 svedesi, totale, 31.

In questo numero sono comprese 7 navi supposte perdute per mancanza di notizie.

Navi a vapore segnalate perdute: 2 tedesche, 10 inglesi, 1 belga, 1 spagnola, 1 francese, 1 olandese, 1 norvegese, totale 17.

In questo numero è compreso un vapore supposto perduto per mancanza di notizie.

Vittime della febbre gialla. — Il chirurgo Main del servizio degli Ospedali di marina di Washington, scrivendo da Brownville, Texas, in data 14 ottobre, fa un rapporto delle stragi che fa la febbre gialla nel Messico.

Egli dice che a Mazatlan vi furono fino al giorno 8 corr. 521 morti. Nello Stato di Jalisco fra le due borgate di Coraco e di Quilian, caddero ammalate 3000 persone e ne morirono 382 in 92 giorni.

L'epidemia va dirigendosi verso il nord e l'ovest, ed il dott. Main dice esservi pericolo che essa scoppi nel l'Arizona e nella California superiore.

Spaventoso ciclone. — Un spaventoso ciclone si scatenò l'altro giorno su Missouri (Stati Uniti) vicino a Springfield. Una parte di Springfield, di Bridgetowa e Brookline rimase danneggiata.

I danni ammontano a 1,250,000 fr. Si hanno a lamentare 7 persone uccise e 20 ferite.

Processo colossale. — 1400 fra accusati e testimoni compariranno al processo colossale che avrà luogo a Zala-Egerszeg per gli ultimi noti eccessi contro gli ebrei.

Il processo durerà alcuni mesi.

Sempre esplosioni. — Ieri l'altro a Lulla accadde una formidabile esplosione nella distilleria del signor Dubais.

Due operai rimasero uccisi sul colpo e parecchi altri gravemente feriti.

Fra questi ultimi alcuni furono orribilmente abbruciati dal vapore.

La causa di questo disastro, a quanto ne dicono i giornali francesi d'itimi arrivati, è tuttora ignota.

Veliero naufragato. — Un telegramma privato, comunicato al Caffaro, annuncia che il veliero italiano *Famiglia Caorsi*, in rotta da Cardiff per Dakar, fu abbandonato in alto mare in condizioni disperate, mentre l'equipaggio poté salvarsi nelle imbarcazioni di bordo.

Fuga di un sindaco. — Il cav. Odoardo Arring, sindaco di Viareggio, dopo avere con firme carpite ad amici mediante raggiri ed inganni, coperto il vuoto fatto alla Cassa di quella Sede della Banca Simonelli, di cui egli era il direttore, nella notte del 5 è scappato in compagnia della sua giovane consorte per ignoti lidi.

Ultime Notizie

Dicesi che il cardinale Vicario reherassi personalmente a consacrare la cappella del nuovo collegio militare

Furono inviati a Monza, per la

firma del Re i decreti sul movimento dei prefetti. Non contengono pare, disposizioni importanti, ma si limitano a provvedere di titolari le prefetture vacanti che sono nove.

L'on. Genala presenterà alla Camera un progetto di legge a favore della popolazione dell'Isola d'Ischia.

L'on. Acton — onde evitare di essere messo in disponibilità, domandò per sé un posto al Comando Superiore della Marina — e perciò vorrebbe che si mettesse a riposo due vice-ammiragli; Depretis rifiutossi.

È arrivata a Roma una deputazione dei pescatori Chioggiotti per protestare contro le violenze di cui son fatte segno le tartane chiogiotte sulle coste austriache. La commissione è composta dei deputati del collegio Tecchio, Bernini e Pellegrini, del sindaco di Chioggia e di alcuni pescatori. La commissione fu ricevuta dal ministro Berti a cui espose i propri reclami. L'onor. Berti li riconobbe fondati.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Francia e Inghilterra

Londra, 9. — Lesseps al banchetto al Guildhall ricorda che il capitale francese aprì l'istmo di Suez ma che il capitale inglese venne designato per pagare gli interessi del capitale francese. La compagnia di Suez proprietaria, è interessata a soddisfare i clienti. — Lesseps è venuto perciò in Inghilterra. Egli spera, mediante la lealtà, di accordarsi cogli armatori inglesi e dissipare i malintesi.

Guglielmo a Madrid

Madrid, 10. — L'Epoca dice: Il viaggio del principe di Germania è un atto di cortesia che onora la Spagna e Re Alfonso. Soggiunge che sbaglia la stampa viennese, credendo che tale viaggio farà entrare la Spagna nell'alleanza delle potenze dell'Europa centrale. Ricorda a questo proposito le recenti ed esplicite dichiarazioni di Alfonso sulla politica, sulla missione e sul compito della Spagna nelle grandi questioni internazionali.

Il canato di Suez

Londra, 10. — Il Times ha da Cairo che si ha ragione di credere colà, che il Governo egiziano non ammette il diritto di Lesseps al monopolio del canale. Lo Standard deplora la dichiarazione di Gladstone sullo sgombero dell'Egitto. Teme che ciò abbia un cattivo risultato per l'Egitto. Il Daily News crede sinceramente nel carattere pacifico della Francia e alle intenzioni pacifiche del governo francese. Il Times dice che il discorso importante della serata è quello di Waddington, perchè in cordiale armonia coi sentimenti amichevoli degli inglesi verso la Francia, e col loro desiderio di vivere in pace con la Francia, ma il Times non è completamente soddisfatto del brindisi di Lesseps.

In Oriente

Costantinopoli, 9. — Ismail pascià membro della commissione per la delimitazione della frontiera montenegrina e dell'Albania, venne nominato ministro turco a Cettigne.

Sofia, 9. — Hassi da Widdino: Numerosi insorti serbi rifugiatisi in Bulgaria. — La Bulgaria ha ordinato di disarmarli ed internarli. Il cordone militare venne rinforzato ai confini bulgari. Fra i rifugiati vi è Lazarevitch, capo dei radicali di Zaitchar.

Pietroburgo, 10. — Lo Czar esternò la propria riconoscenza ai generali Kaulbars e Soboleff pel modo con cui adempirono la loro missione in Bulgaria. Egli li nominò comandanti di brigata.

Parigi, 10. — Il Temps ha da Vienna: Notizie di Belgrado annunziano la commissione e la dispersione degli insorti. Parecchi capi offerono di sottomettersi a patto di un'amnistia generale, che fu rifiutata.

Vienna, 10. — La Delegazione ungherese ha approvato il bilancio del ministero della guerra ed il credito per l'occupazione della Bosnia.

La Delegazione austriaca ha approvato il bilancio degli esteri, della marina, delle finanze e della Corte dei conti.

Berlino, 10. — La National Zeitung annunzia che le legazioni di

Germania e di Spagna si innalzeranno ad ambasciate.

Parigi, 10. — La Camera respinse con voti 281 contro 206 l'emendamento Delaforce, chiedente il diritto di Comune per Parigi, decise di aggiornare l'esame delle disposizioni concernenti l'organizzazione municipale con voti 440 contro 66.

Demichels torna stasera a Madrid. Il Temps dice: Bismarck è ammalato di itterizia.

Parigi, 10. — Notizie da Orano annunziano l'arresto di Ascharravui, importante capo degli arabi, accusato di tradimento e complicità nell'ultima insurrezione del sudoranesse.

Parigi, 10. — Il generale Appert è nominato ambasciatore a Pietroburgo, e Logerot comandante in capo del corpo d'occupazione della Tunisia.

Alessandria, 10. — Teri un decesso di cholera.

San Remo, 10. — Il Re del Wurtemberg è arrivato.

Madrid, 10. — Serrano fu definitivamente nominato ambasciatore a Parigi.

Roma, 10. — Le riscossioni a tutto ottobre 1883, danno un aumento di Lire 31,098,025 in confronto del 1882.

IN MACCHINA

Bukarest, 11. — Alla Camera ebbe luogo l'interpellanza sui motivi che determinarono il governo a consigliare al Re di fare il viaggio a Vienna e sui risultati dell'abboccamento di Bratiano con Bismarck e con Kalnoky.

Bratiano dichiara che egli consigliò il Re quando tornava da Berlino di passare per Vienna per convincere l'Austria dei sentimenti d'ordine e di tranquillità che regnano nel paese. Esso stesso andò a Gastein e a Vienna per assicurare che il popolo della Rumenia divide i sentimenti del re ma non prese nessun impegno. Bratiano termina dicendo: vogliamo la pace; marciamo con coloro che vogliono la pace.

Madrid, 11. — L'Agenzia Fabra pubblica una nota in cui dice che i giornali austriaci e tedeschi si ostinano nel dare al viaggio del principe imperiale un carattere politico che non ha affatto. Essi disconoscono interamente la Spagna, se credono che abbandonerà la sua politica di astensione nelle questioni europee, contrariamente ai suoi interessi materiali. La Spagna come l'Inghilterra trovasi in una situazione costituzionale; le visite reali non hanno nessuna importanza politica.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Virgiliana
sorgente naturale ferruginosa
unica nel Veneto

Val della Retta in Valli presso Schio

Nei primordi di questo secolo il capriccio di autorevoli naturalisti accoglieva e classificava fra le scaturigini minerali delle provincie venete un affioramento pitirico del monte Civillina, dal quale venivano ottenute acque ferruginose, denominate Catulliane.

L'applicazione di quelle acque in medicina non aveva una base sicura per la incostanza dei componenti; ma la ditta Margo Saccardo di Schio, con distinta cura e studio, seppe per molti anni accrescerne e mantenerne quel credito, per cui anche al presente da valenti chimici e clinici si reputano di naturale scaturigine.

Il bisogno sentito dall'arte medica di questo mezzo terapeutico spinse la mente di distinti Chimico Geologi ad ulteriori ricerche, e nel 1862 nel promontorio di Val della Retta veniva scoperta un'acqua ferruginosa cui fu dato il nome di Virgiliana in onore del distinto astronomo Virgilio Tretenero, il quale nello stesso anno ne affidava l'analisi del prof. dott. Pietro Pisanello, che veniva pubblicata senza alcuna teoria della formazione di quell'acqua.

L'osservazione fatta che sulla pendice di quella roccia le acque piovane passavano ad uno stato di mineralizzazione bastò agli scopritori per prendere a calcolo un tal fatto senza curarsi di spingere più oltre le loro ricerche.

Quelle acque somministrate dalla saggia pratica dei Medici dei dintorni, di Vicenza, Padova, Verona e di altrove vennero riconosciute merite-

voli di studio e di qualche utile applicazione. Senonchè l'atto della loro composizione induceva in esse tali notabili variazioni da costringere a limitarne in terapeutica il loro uso. Nel 1870 l'Acqua Virgiliana, citata dal sig. Giuseppe Barbieri farmacista in Padova nella sua circolare all'acqua minerale artificiale, detta di « Marte », cadde nel numero delle indifferenti e l'attuale sorgente restò negletta fino al 1881.

Fu soltanto in quest'epoca in cui il sottoscritto, visto che coll'aumento di Fonti Ferruginose di creazione artificiale decresceva l'industria richiesta all'ottenimento di quella minerale in condizione accettabile dalla Medicina; edotto dalla lunga sua pratica in simile materia, volse le sue rigorose indagini sulla Roccia di Val della Retta e studiati alcuni favorvoli accidenti deduceva l'esistenza di una naturale sorgente minerale.

Incoraggiato da un Consesso scientifico di Schio, nel volgere dello stesso anno si pregiava di presentare alla Valentia Medica di qui, di luoghi attigui a quel circondario e di altrove, quella unica acqua del Veneto che costituisce la classe delle sorgenti ferruginose naturali.

L'attuale Virgiliana dai periti dell'Arte Medica e dai Chimici non può confondersi coll'acqua del monte Civillina, denominata Catulliana, e con quella di recente invenzione, intitolata di Civillina ed Urbaniana, le quali non possono raggiungere le speciali qualità per cui, nel dominio dell'Arte Salutare, cresce la fama della benefica sorgente di Val della Retta.

LA VIRGILIANA

non è la soluzione ottenuta mediante acque piovane o di sorgenti dolci sopra terreno pitirico disposto a strati all'azione degli agenti atmosferici; non è preparata con le norme empiriche suggerite dai sensi della vista e del gusto; ma accoglie in perfetta chimica combinazione, nelle viscere della terra, gli elementi che la rendono preziosa — da roccia viva scaturisce nello stato in cui vien posta in commercio.

Quest'acqua viene tollerata dallo stomaco il più delicato, non fa dopo ricorrere a rimedi per facilitarne l'assimilazione all'organismo, non appor-ta disturbi gastro enterici ed è di sapore quasi gradevole.

Una bottiglia serve per due, quattro e più giorni a norma delle malattie e dell'età.

Sono imprime nella capsula le seguenti parole: **Fonte Ferruginosa Virgiliana.**

Che sia colmata la lacuna posta in Medicina, quant'è a dire il possesso di una scaturigine di tale natura, lo attestano le relazioni presso lo scrivente di illustri Celebrità scientifiche, le quali consentono all'attuale acqua Virgiliana un posto distinto fra i preparati ferruginosi ricostituenti, con la scienza Chimica determinati e composti.

Il Chimico con razionalismo scientifico può gloriarsi oggèdi di avere meravigliosamente moltiplicate e perfezionate i mezzi di investigare i fenomeni della Natura; — ma la Scienza talvolta deve confessarsi impotente nel ricomporre ciò che con tanto studio ha decomposto.

È sempre bene indicato l'uso di un'acqua artificiale, quando la naturale non si possa avere nel perfetto suo stato. Molte acque come poste con artificio chimico possono produrre dei buoni effetti, non però tali da potersi paragonare a quelli delle minerali lavorate dalla natura.

Presso la Banca di Schio sono in deposito a tutto il corrente anno Lire Quattromila destinate a beneficenza del paese nato di quel chimico Veneto che primo introdurrà, sotto la sanzione dell'Istituto delle Scienze di Venezia, lo spaccio di acqua artificiale utile in terapeutica, gradevole alla bocca, — eguale e simile alla Virgiliana posta, in seguito a questo comunicato, in commercio dal sottoscritto, che si mette intencamente a disposizione di qualsiasi Consesso idrologico-medico, il quale ai riguardi della Umanità sofferente, desiderasse istituire esame a controllo sull'Acqua Ferruginosa Virgiliana.

Deposito Generale in Schio presso la Ditta Marco Saccardo.

Deposito in Padova Pianeri e Mauro e C.

GIACOMO PEBRAZZA

in Zanè di Thiene Prov. Vicenza.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Ottobre 1883.

30 Settembre		ATTIVO	31 Ottobre	
1	265,561	Numerario esistente in Cassa	L. 259,867	07
2	470,055	Credito disponibile a vista	497,055	76
3	2,136,726	Cambiali scontate in Portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi	L. 2,076,425	11
4	1,501,614	idem a più lunga scadenza	1,269,149	71
5	237,985	Anticipazioni sopra depositi di Fondi pubblici ed altri Titoli garantiti dallo Stato, dalle Prov. e Comuni	L. 205,885	—
6	28,082	Effetti da incassare per conto terzi	26,906	55
7	40,000	Beni stabili di proprietà dell'Istituto	40,000	—
8	780,793	Titoli (Prestito Rothschild V.N. 100,000 debito (Certific. del Tesoro 1860-1864)	92,000	—
		(Prestito Blount)	145,716	75
		(Obbligazioni interprovinc. 1875)	548,691	50
9	447,205	Titoli (Obbligazioni interprovinc. 1875)	301,600	—
		(1878)	1,000	—
		Provinciali (Prestito della Città di Vittorio)	45,105	—
		e Comunali (idem Provincia di Ferrara)	99,500	—
10	412,108	Azioni ed Obbligaz. (Obbligaz. SS. FF. Toscane)	319,656	—
		(Prestito della città di Roma)	92,452	38
11	260	Azioni di altre Banche Popolari	260	—
12	56,496	Obbligazioni con speciale garanzia	56,496	60
13	77,596	Conti correnti con frutto	50,955	72
14	—	idem senza frutto	—	—
15	1,876,480	Depositi a titolo cauzione	1,848,214	77
16	144,200	idem liberi e volontari	142,200	—
17	255,325	idem in amministrazione	255,325	—
18	140,579	Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	100,373	77
19	61,578	Effetti in sofferenza	63,726	51
20	8,250	Valori di mobili esistenti	8,250	—
21	500,320	Debitori in conto corrente con garanzia	474,822	83
22	14,112	Spese stabili d'ammortizzarsi	14,112	28
23	11,673	Stabili pervenuti in pagamento di debiti salvo liquidazione	—	—
24	7,122	Debitori in Conto Azioni	7,178	89
25	48,423	Prestiti all'onore	49,949	50
26	2,038	idem in sofferenza	2,104	50
27	2,711	Conto Corrente della Cassa di Previdenza	1,017	81
	9,297,300	Totale dell'Attività L.	9,095,999	01
	127,553	Spese del corr. e (ordinaria amministrazione L. 131,118 92) servizi da liquid. in (Perdita liquid. nel corr. eserc.)	4,725	—
	9,424,854	Somma L.	9,231,842	93

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20504 Azioni da L. 50 caduna L. 1,025,200. — Saldo da esigere per Azioni emesse L. 7,178.89
Capitale sociale effettivamente incassato. L. 1,018,021.11

1	1,024,400	Capitale sociale sottoscritto	L. 1,025,200	—
2	344,999	Fondo riserva	345,355	86
3	34,989	id. id. straordinario	34,989	42
4	4,146,930	Depositi in Conto corrente libero	3,932,680	27
5	199,939	idem vincolati	187,781	33
6	45,130	idem a risparmio	47,932	40
7	960,370	Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa Capitale Inter.	973,344	82
8	—	Conti Correnti con interesse	—	—
9	16,673	idem senza interesse	28,768	96
10	1,876,480	Depositanti per depositi a cauzione	1,848,214	77
11	144,200	idem liberi e volontari	142,200	—
12	255,325	idem in amministrazione	255,325	—
13	54,366	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	66,510	02
14	23,541	Creditori per dividendi	22,934	90
15	—	Conto Corrente della Cassa di Previdenza	—	—
16	45,751	Restituzioni Prestiti all'onore	46,393	50
	9,173,097	Totale delle Passività L.	8,957,631	25
	251,756	Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gest.	Risconto a favore es. 1883 L. 28,382.20	—
			Utili diversi L. 245,829.48	—
	9,424,854	Somma L.	9,231,842	93

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 OTTOBRE

In conto corrente libero e vincolato Accesi N. 12, Estinti N. 22
In deposito a Risparmio. » 2, » 8

Giornaliere operazioni che vengono effettuate dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza Mobile:
 - in Conto corrente libero in Viglietti di Banca al 3 0/0 annuo.
 - in Conto corrente libero in Valuta effettiva al 2 1/2 0/0 annuo.
 - in Deposito a Risparmio in Viglietti di Banca al 4 3/4 0/0 annuo.
 - in Conto corr. al Banco Giro 2 0/0 annuo.
- Emette Boni di Cassa nominativi all'interesse netto:
 - 3 3/4 0/0 con scadenza non infer. a 6 mesi
 - 4 0/0 » da 7 a 9 mesi
 - 4 1/4 0/0 » da 10 a 12 mesi
- Accorda Sconti e Prestiti ai Soci:
 - al 5 1/2 per le cambiali fino a 4 mesi
 - al 6 1/4 per le cambiali da 4 a 6 mesi
 - al 6 3/4 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.
- Accorda Anticipazioni da 8 a 180 giorni sopra titoli dello Stato e sopra Valori e Carte indust. all'interesse del 5 1/2 al 6 0/0.
- Apri Conto correnti verso deposito di Valori pubblici e Carte industriali al tasso da 5 1/2 al 6 0/0.
Esige e paga per conto dei Soci verso tenute provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.

Dividendo 1882 L. 8.50 0/0 pari a L. 4.25 per Azione.

NB. Tutti i giorni non festivi, dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

IL CASSIERE IL CENSORE IL VICE PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPOCONTABILE
B. VISETTI F. ASTOLFI CERUTTI avv. A. A. SOLDA' G. BELZINI

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO
trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 1.00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottendersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobili. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc., Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

LA TIPOGRAFIA
ESEGUISCHE
Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.
Preparato con dieci delle più salutarie erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).
Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
» da 1/2 litro » 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)
Vendita in Padova presso il liquorista Dellac e Caffè Michelotto

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico Giornale di Mode, che eseguisce nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE
(liratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)
si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABONAMENTO franco nel Regno
anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50
La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE
Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE DA PADOVA		ARRIVI A VENEZIA	
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.	
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »	
» 4,17 »	»	» 5,15 »	
» 6,19 »	misto	» 8,5 »	
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »	
» 9,3 »	»	» 10,15 »	
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.	
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »	
» 6,40 »	»	» 7,35 »	
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »	
» 9,35 »	»	» 10,50 »	
DA VENEZIA		A PADOVA	
ore 5,— ant.	omnibus	ore 6,17 ant.	
» 5,23 »	»	» 6,42 »	
» 7,20 »	misto	» 9,5 »	
» 9,5 »	diretto	» 10,5 »	
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.	
» 2,5 »	omnibus	» 3,30 »	
» 5,25 »	»	» 6,39 »	
» 6,55 »	»	» 8,10 »	
» 9,15 »	misto	» 10,55 »	
» 11,— »	diretto	» 11,55 »	
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.	
DA PADOVA		A VERONA	
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,28 ant.	
» 10,15 »	diretto	» 12,— »	
» 3,28 pom.	omnibus	» 6,— pom.	
» 8,21 »	»	» 10,52 »	
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.	
DA VERONA		A PADOVA	
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.	
» 5,10 »	omnibus	» 7,44 »	
» 10,46 »	»	» 1,20 pom.	
» 4,55 pom.	diretto	» 6,36 »	
» 5,47 »	omnibus	» 8,21 »	
DA PADOVA		A BOLOGNA	
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.	
» 9,20 »	misto	(1)	
» 2,— pom.	diretto	» 4,50 pom.	
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »	
» 12,5 ant.	diretto	» 2,49 ant.	
(1) fino a Rovigo.			
DA BOLOGNA		A PADOVA	
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.	
» 4,5 »	misto (2)	» 6,4 »	
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »	
» 12,5 pom.	diretto	» 3,12 pom.	
» 5,4 »	omnibus	» 9,23 »	
(2) da Rovigo.			
Padova per Bassano		Bassano per Padova	
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6,7 ant.	
» 8,36 »	»	» 9,12 »	
» 1,58 pom.	misto	» 2,29 pom.	
» 7,7 »	omnibus	» 7,43 »	

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.